

Libera Cooperazione

Trimestrale on line dell'AGCI in rete all'indirizzo www.agci.it

Aprile 2025 - N. 13
SPECIALE CONGRESSO



AGCI
ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE



CASA DELLA COOPERAZIONE
XXVI CONGRESSO NAZIONALE

AGCI per un'identità al futuro della Cooperazione



XXVI CONGRESSO NAZIONALE AGCI

Roma, Teatro Eliseo 14-15 maggio 2025



Anno Internazionale
delle Cooperative

sommario

Aprile 2025 - N. 13
Speciale Congresso

Registrazione n. 227/1997 del 24.04.1997

Trimestrale on line in rete all'indirizzo
www.agci.it

Editore

Associazione Generale Cooperative Italiane
00184 Roma - Via Nazionale, 243

Direttore Responsabile

Giovanni Schiavone

Edizione a cura di

Mascia Garigliano

Grafica e impaginazione

Artegrafica Pls srl

Stampa

Artegrafica Pls srl

Segreteria

Marta Angelelli, Stefano Pasqualini
Via Nazionale 243, 00184 Roma,
Tel. 06583271- info@agci.it - **www.agci.it**

Chiuso in redazione

Maggio 2025



2 Editoriale del presidente *GIOVANNI SCHIAVONE*

DALLE ASSOCIAZIONI REGIONALI
a cura di Mascia Garigliano

4 Congresso AGCI Lombardia

6 Congresso AGCI Emilia-Romagna

8 Congresso AGCI Campania

10 Congresso AGCI Sardegna

12 Congresso AGCI Veneto

14 Congresso AGCI Liguria

16 Congresso AGCI Puglia

18 Congresso AGCI Basilicata

20 Congresso AGCI Lazio

22 Congresso AGCI Umbria

24 Congresso AGCI Marche

26 Congresso AGCI Abruzzo e Molise

28 Congresso AGCI Toscana

30 Congresso AGCI Piemonte

32 Congresso AGCI Valle d'Aosta

34 Congresso AGCI Sicilia

36 Congresso AGCI Friuli Venezia Giulia

38 Congresso AGCI Calabria

DALLE ASSOCIAZIONI INTERPROVINCIALI
a cura di Mascia Garigliano

41 Congresso AGCI Cagliari-Oristano
Congresso AGCI Gallura-Nuoro
Congresso AGCI Padova-Venezia-Verona

DALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
a cura di Mascia Garigliano

42 Congresso AGCI Sassari
Congresso AGCI Foggia

43 Congresso AGCI Bat
Congresso AGCI Taranto

44 Congresso AGCI Bari
Congresso AGCI Catania

Editoriale del Presidente

XXVI CONGRESSO NAZIONALE AGCI

GIOVANNI SCHIAVONE

Se il Congresso nazionale del 9-10 dicembre 2020 è stato condotto da remoto, perché si è svolto all'indomani di una crisi sanitaria epocale, quello di oggi si apre diversamente con una forte presenza fisica di molte colleghe cooperatrici e colleghi operatori, dopo una intera stagione pre-congressuale nazionale, vissuta insieme a tutti i Territori che hanno celebrato i rispetti congressi regionali, interprovinciali e provinciali, nel segno della partecipazione e della condivisione dell'idea rinnovatrice degli assetti organizzativi del movimento cooperativo associato ad AGCI.

Ed è di grande auspicio che il Congresso 2025 si apra all'insegna della proclamazione del 2025 quale **"Anno Internazionale delle Cooperative"** da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Un riconoscimento che identifica la centralità del movimento nell'economia globale; che esalta le esperienze maturare durante la crisi pandemica soprattutto nell'area dell'imprenditoria sociale, inseguendo dinamiche di crescita inclusive, sostenibili e attente all'impatto sul clima, sulla salute e sull'equità sociale.

L'Assemblea delle Nazioni Unite ha voluto evidenziare come le cooperative rappresentino una soluzione cruciale per il raggiungimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (SDG) fissati in scadenza al 2030.

È a tutti noto il programma di Agenda 2030 per la difesa delle persone e del pianeta, con ambiziose attese di risultati che:



- coinvolgono tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico allargato; dalla società civile agli operatori dell'informazione e della cultura;
- prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: **economica, sociale ed ecologica**;
- mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Sulla scia della Comunicazione del 9 dicembre 2021 della Commissione UE al Parlamento Europeo per la creazione di un'economia al servizio delle persone, meglio conosciuta come **"Piano di Azione per l'Economia Sociale"**, la dichiarazione dell'Anno Internazionale delle Cooperative si fregia del titolo **"le cooperative costruiscono un mondo**

migliore", recependo i valori fondanti del movimento cooperativo, che sono:

- *Adesione libera e volontaria*, le cooperative sono fatte per tutti coloro che vogliano condividere i valori mutualistici senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa;
- *Controllo democratico dei soci*, le cooperative sono fatte da soggetti che partecipano attivamente a stabilire le politiche e ad assumere le relative decisioni;
- *Partecipazione economica dei soci* che concorrono equamente al capitale sociale e lo controllano democraticamente.
- *Autonomia e indipendenza*: le cooperative sono dotate di organizzazioni autonome, sono autosufficienti, controllate dai soci, anche qualora sottoscrivano accordi con Governi e altre organizzazioni;

Editoriale del Presidente

- *Educazione, formazione e informazione*: le cooperative forniscono educazione e formazione a socie e soci, rappresentanti eletti, dirigenti e lavoratrici e lavoratori, e informano il pubblico sui benefici della cooperazione;
- *Cooperazione tra cooperative e interesse verso la comunità*: le cooperative sono collaborative e lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate da socie e soci.

In sintonia con tale riconoscimento il messaggio di questo Congresso nazionale vuole essere

"AGCI per un'identità al futuro della cooperazione"

ideato per esaltare l'identità della cooperazione e il suo futuro sulla direttrice possibile dello sviluppo sostenibile.

È universalmente riconosciuto che il sistema delle cooperative incarna un modello di impresa che unisce i principi di solidarietà, sostenibilità e democrazia, in un mondo prevalentemente dominato dal trasformismo, dalle disuguaglianze economiche, dal divario lacerante tra ricchezza e povertà, dai cambiamenti climatici, dall'instabilità sociale e politica.

Superare questi limiti, secondo la dichiarazione dell'ONU, si può e si deve affidandosi alle cooperative perché esse offrono alle nuove generazioni un format di impresa solidale, fedele allo scambio mutualistico, immune dalla logica del profitto, più aderente ai bisogni delle comunità, gravido di significati non solo economici, ma anche educativi sotto il profilo sociale e culturale.

Una delle frasi più famose di Papa Francesco riguarda proprio il movimento cooperativo ed il suo ruolo nell'affrontare le sfide sociali.

Il Papa ha espresso ripetutamente il suo sostegno e apprezzamento per il movimento cooperativo, sottolineando il suo ruolo nell'affrontare sfide sociali ed economiche e nel promuovere la solidarietà e la giustizia sociale. Ha sottolineato come le cooperative, con la loro capacità di unire persone e risorse, possano contribuire a creare un'economia più umana e sostenibile.

"Uno più uno fa tre!", egli ha detto per sottolineare la forza dell'unione e della sinergia cooperativa, ribadendo i principi fondamentali che ispirano la cooperazione: **solidarietà, giustizia sociale e attenzione alle persone.**

Adesso è il momento di agire; fare propria la lezione della storia, anche quella più recente, con la consapevolezza che gli attori dell'economia sociale, incardinati nel mondo della cooperazione, sono chiamati ad essere competitivi e trasversali con la forza della loro coesione.

È, allora, nostro il compito di analizzare ed interpretare i processi in atto; cogliere le opportunità di crescita che sono propri dell'economia sociale come paradigma di trasformazione della società moderna. Operare per il bene comune orientando scelte lungimiranti sugli scenari dell'economia globale, attratta dal modello dell'impresa sociale come motore propulsivo di progresso economico, di giustizia ed equità sociale.

La sfida che si impone ad AGCI, allora, insieme alle altre centrali cooperative, dovrà essere quella di accelerare il confronto e di ottimizzare il potenziale di crescita delle proprie imprese che operano o che vorranno riconvertirsi nel settore dell'economia sociale, impegnandosi per replicare le esperienze positivamente maturate ed incrementarne il potenziale per divenire eccellenti realtà produttive.

Del resto, l'economia sociale comprende un'ampia gamma di settori: agricoltura,

silvicoltura e pesca, edilizia, riutilizzo e riciclaggio, gestione dei rifiuti, commercio all'ingrosso e al dettaglio, energia e clima, informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, istruzione, salute umana e attività sociali, arte, cultura e media.

L'occasione di oggi è propizia per concentrare nel confronto delle idee congressuali le sinergie migliori e più evolute per cogliere insieme le opportunità di crescita del movimento. Del resto, l'associazione, in questi ultimi quattro anni, è stato un laboratorio di idee, programmi e progetti, un solido ponte di partecipazione attiva per collegare e coordinare gli attori del movimento nelle sue complesse articolazioni territoriali e settoriali.

Buon Congresso a tutti !!!



Anno Internazionale delle Cooperative

Le cooperative costruiscono un Mondo Migliore



Dalle Associazioni Regionali. Congresso AGCI Lombardia

Cinzia Sirtoli confermata presidente!

Presso il Centro Copernico Centrale di Milano, venerdì 18 Ottobre, un'intera giornata dedicata ai lavori congressuali e al convegno sul lavoro, legalità e sicurezza alla presenza di rappresentanti istituzionali, cooperative e di dirigenti di AGCI

“Prima di iniziare, vorrei ricordare una persona che ha dato moltissimo ad AGCI Lombardia e che purtroppo oggi non è più con noi: **Antonio Chiodo**, che ci ha lasciati il primo luglio dello scorso anno che ci manca ancora tanto e un affettuoso ricordo anche di sua moglie, scomparsa da poco”. Queste le parole pronunciate nella relazione di fine mandato della rieletta presidente di **AGCI Lombardia**, **Cinzia Sirtoli**, durante il congresso regionale che si è svolto a Milano venerdì 18 Ottobre e che ha dato il via alla stagione congressuale della nostra Associazione.

In una sala gremita, alla presenza di cooperative, dirigenti del mondo della cooperazione e della Regione Lombardia quali **Alessandra Tripodi**, **Vice Prefetto di Milano**; **Guido Guidesi**, **Assessore allo Sviluppo Economico**, **Diego Modugno**, **presidente di AGCI Servizi**, si è aperta un'interessante tavola rotonda sul tema “Lavoro, legalità e sicurezza”, moderata da **Massimo Ramerino**.

“Con l'impegno di noi tutti di guardare al futuro – ha sottolineato la presidente Sirtoli – ci siamo assunti la responsabilità di essere positivi e propositivi, perché il futuro è di fronte a noi e solo noi potevamo essere responsabili delle nostre scelte, ossia di scegliere fra il preservare la sola garanzia di poche persone al comando, oppure accettare la sfida di ricercare quelle meravigliose risorse che operano nel sistema cooperativo, valorizzarle, metterle in rete e promuovere l'AGCI Lombardia del futuro”.



L'importanza del ricambio generazionale, l'economia sociale, il dialogo con le cooperative, la formazione, il rapporto con l'Alleanza, il ruolo della rappresentanza, le pari opportunità, l'innovazione, l'inclusione e la sostenibilità.

Questi e altri i punti su cui si è focalizzata la presidente Cinzia Sirtoli che ha sottolineato, inoltre, la necessità di attuare una riforma interna di AGCI, di tutti i settori e di dotarsi di un ufficio studi per meglio supportare le cooperative nelle loro scelte strategiche e di indirizzo, in collaborazione con università e istituzioni, uno strumento che consenta di interloquire con le altre centrali, con pari idee e proposte pur tenendo conto delle diverse dimensioni e intendimenti che ogni associazione rappresenta. Il congresso Agci Lombardia si è concluso con la riconferma della Presidente **Cinzia Sirtoli** e il consiglio direttivo regionale è composto da:

Diego Modugno,
Massimo Ramerino
(*resp. Settore Imprese Sociali*),
Francesco Scavino,
Valentina Boldini,

Simona Ciotti
(*resp. Settore Culturalia*),

Gianpiero Gortanutti
(*resp. Settore Servizi*),

Franco Greco
(*resp. Settore Produzione*),

Sara Saottini
(*resp. Settore Agrital*),

Cristina Panigadi,

Alberto Boin,

Simona Lozza *Sindaco Unico*.



Dalle Associazioni Regionali. Congresso AGCI Lombardia



Dalle Associazioni Regionali. **AGCI Emilia-Romagna****Emanuele Monaci eletto presidente!**

"Innovare, connettere, crescere". Non è un semplice slogan ma un vero e proprio credo, un programma strategico per il futuro, con cui **Agci Emilia-Romagna** ha voluto dare il via al 16esimo congresso che si è svolto a Bologna, venerdì 22 Novembre, e che ha ospitato, oltre all'**Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Vincenzo Colla**, anche il neo eletto **Presidente della Regione, Michele De Pascale**. La sua prima uscita pubblica che non è passata inosservata agli occhi della stampa dedicandogli infatti, un servizio giornalistico su Rai3.

"Celebriamo questo congresso in un momento di grandi cambiamenti per la nostra società e sono tutti fatti a cui la cooperazione non può restare indifferente". Ha esordito così l'uscente **Presidente di AGCI Emilia-Romagna, Massimo Mota** che ha continuato: "Dal clima alla demografia, dell'emigrazione alle disuguaglianze sociali fino alla sanità e al sistema di welfare su cui facciamo conto ogni giorno, probabilmente l'occidente stesso sta vivendo anche un cambiamento che riguarda il concetto di democrazia e di partecipazione. Segni di cambiamento che incideranno profondamente sulle nostre vite. Cambia il quadro di riferimento, cambiano anche i mezzi tecnologici, ma ciò che non subisce mutamento sono i rischi di esclusione e di aumento della fragilità sociale che ogni cambiamento porta con sé. La cooperazione non è esente da questo rischio, anche se ha sempre saputo dare risposte positive e contribuito ad offrire soluzioni che attraverso meccanismi di solidarietà e mutualità, hanno saputo difendere le fasce più deboli".

Nella regione Emilia-Romagna il movimento cooperativo è stato e continua ad essere una delle forze propulsive del be-

nessere sociale e collettivo. Con **oltre 234.000 addetti e un fatturato che incide per il 29% sull'intero comparto nazionale**, le cooperative di questa terra non sono semplicemente imprese: rappresentano una comunità che mette al centro le persone, senza lasciare indietro nessuno e creando sviluppo economico, coesione sociale e nuove opportunità.

Basti pensare che nel comparto del sociale e dei servizi alla persona gli addetti che lavorano nelle cooperative raggiungono il **37% degli occupati** dell'intero settore, nella logistica la quota è del 30%. Nel 2023 la cooperazione dell'Emilia-Romagna ha realizzato **un fatturato pari a 41 miliardi**. Anche se c'è un dato allarmante che riguarda la nascita delle cooperative: nel 2012 ogni mille cooperative attive ne aprivano 84, oggi ne aprono solo 25 evidenziando il fatto che siamo di fronte a una crisi del modello cooperativo.

Di questo e altro si è dibattuto durante il convegno dell'Associazione emiliano romagnola, moderato da **Renato Lelli, Vicepresidente regionale e membro della presidenza nazionale AGCI**, che ha visto interessanti spunti e riflessioni come quelli di **Guido Caselli, Vice segretario Generale Union-Camere dell'Emilia-Romagna**, di **Giovanni Schiavone, Presidente nazionale di AGCI**, del **Vicepresidente di Legacoop Emilia-Romagna** e del **direttore di Confcooperative Emilia-Romagna**. **Michele De Pascale, Presidente dell'Emilia-Romagna** ha ringraziato per l'invito ricevuto e ha rinnovato il proprio impegno e volontà a mantenere un rapporto di dialogo e confronto col mondo delle imprese e della cooperazione in una regione dove da sempre regna sovrana, contribuendo concretamente alla crescita socioeconomica del Paese.



"Tante sfide dobbiamo affrontare in questo contesto globale e nazionale caratterizzato da instabilità geopolitica, cambiamenti climatici e transizioni epocali, come quelle digitale, ecologica e demografica". Queste le parole pronunciate dal neo eletto **Emanuele Monaci** che prenderà le redini della presidenza di AGCI Emilia-Romagna.

E poi ancora crisi demografica, difficoltà di reperire forza lavoro. Calo della natalità, invecchiamento della popolazione, immigrazione. "Tutti fenomeni – ha continuato il Presidente Monaci – che stanno modificando il tessuto sociale ed economico regionale, richiedendo risposte innovative e coraggiose, con una ridefinizione del welfare socio assistenziale.

La cooperazione è un modello unico, capace di generare valore economico e sociale per la comunità. Il suo compito è quello di supportare la politica nel leggere i cambiamenti in atto e nel progettare, con lungimiranza, la società di domani. Il nostro contributo consiste nel mettere a disposizione valori, competenze ed esperienza per orientare le scelte politiche e rispondere ai bisogni emergenti della società".

Dalle Associazioni Regionali. AGCI Emilia-Romagna



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Campania

Giuseppina Colosimo confermata presidente!

Venerdì 21 Febbraio, a Napoli, si è svolto il XVI Congresso regionale di AGCI Campania che ha focalizzato il dibattito su **"La cooperazione protagonista dell'Economia Sociale"**.

Sono intervenuti diversi esponenti politici ed istituzionali campani quali: **Lucia Fortini**, Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e Giovanili della Regione Campania; **Nicola Caputo**, Assessore Agricoltura e Pesca della Regione Campania; **Melicia Comberati**, Segretaria Generale Cisl Napoli. Molti altri rappresentanti del mondo del sociale e della cooperazione hanno voluto portare il proprio contributo nel dibattito delineando le problematiche che le imprese e le cooperative affrontano quotidianamente, tracciando le strategie per il futuro.

"L'economia sociale – ha puntualizzato la presidente Colosimo davanti a una vasta platea di cooperatrici e operatori – rappresenta una componente fondamentale della nostra economia nazionale e dell'intero panorama europeo e le cooperative sono una risposta concreta alle disuguaglianze economiche, alla disoccupazione e alla frammentazione sociale, sono il motore di un'economia che mette al centro l'uomo, creando valore non solo in termini di profitto, ma anche di benessere collettivo".

"L'economia sociale – ha continuato Colosimo – si basa su modelli che mirano a combinare gli obiettivi economici con il benessere sociale e ambientale e tra le forme più significative di questa economia, la cooperazione rappresenta uno degli strumenti più potenti per raggiungere obiettivi di solidarietà, giustizia sociale e inclusione.

Tuttavia è fondamentale che le cooperative siano dotate di utili strumenti per poter affrontare le molteplici sfide legate ai finanziamenti, alla digitalizzazione e



alle competenze manageriali per potenziare il loro impatto positivo sull'economia sociale. Tra i maggiori elementi ostativi al percorso di sviluppo del modello cooperativo si annovera la difficoltà di accesso al credito poiché spesso si incontrano ostacoli nell'accesso ai finanziamenti bancari, poiché i modelli imprenditoriali cooperativi non sono sempre considerati "sicuri" dagli istituti finanziari, inoltre la complessità burocratica può rappresentare un ostacolo considerevole in particolare per quelle di piccole dimensioni che hanno difficoltà a far fronte agli oneri amministrativi e a rimanere conformi alle normative. Altro tema delicato riguarda la sostenibilità finanziaria, la dipendenza da fondi pubblici e da finanziamenti esterni che talvolta rende le organizzazioni vulnerabili agli aumenti delle spese o alle difficoltà economiche che colpiscono gli enti pubblici.

È necessaria l'eliminazione delle barriere allo sviluppo dell'economia sociale, così come degli ostacoli burocratici e dei requisiti di finanziamento troppo restrittivi. E ancora: occorre individuare modalità efficaci di partenariato pubblico-privato nell'ambito dei servizi di welfare, della cultura, dei servizi alle comunità, dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente,

dell'energia, anche per favorire la partecipazione dei giovani e l'inclusione delle donne e dei soggetti più fragili nel mercato del lavoro.

Altrettanto fondamentale è lo sviluppo delle competenze perché solo una preparazione completa, avanzata e professionale può dare all'economia sociale quel quid in più per farle fare il salto da attore riconosciuto ad attore-chiave nel superamento delle principali sfide che il nostro Paese e l'Europa devono affrontare".

"AGCI CAMPANIA – ha sottolineato la presidente Colosimo – gioca un ruolo molto importante nello sviluppo e nel supporto della cooperazione nella regione, e ha rappresentato finora un punto di riferimento per le cooperative sociali e le imprese cooperative che operano nei vari settori. Si è attivamente impegnata nel promuovere la cooperazione sociale, con particolare attenzione al supporto nell'accesso a strumenti di garanzia per ottenere credito e risorse economiche nonché alla creazione di opportunità di inclusione sociale offrendo una rete di sostegno agli imprenditori cooperativi, creando occasioni di networking tra le diverse cooperative e tra imprese e istituzioni".

Dalle Associazioni Regionali. AGCI Campania



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Sardegna

Giovanni Angelo Loi confermato presidente!

"Mai nella nostra storia ci siamo trovati ad essere quella forma d'impresa indicata dai più come buon esempio per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo". Con queste parole, il presidente **Giovanni Angelo Loi** ha aperto il Congresso Regionale di **AGCI Sardegna**, sottolineando il ruolo centrale della cooperazione nel panorama economico e sociale dell'isola.

Di questo e di molto altro si è parlato venerdì 28 febbraio, in un appuntamento chiave per il mondo della cooperazione sarda. La partecipazione massiccia di rappresentanti istituzionali, esperti del settore e figure di spicco del panorama economico e sociale ha confermato l'importanza di questo evento per delineare le strategie dei prossimi quattro anni. Il presidente in carica di Agci Sardegna Giovanni Angelo Loi è stato rieletto, insieme al Consiglio di presidenza, all'unanimità. Un voto che testimonia il grande apprezzamento per il lavoro svolto negli ultimi anni e la fiducia nel percorso tracciato per il futuro.

Un omaggio a Sergio Cardia: due borse di studio ai più meritevoli

Durante i lavori del congresso, tutta AGCI Sardegna ha voluto rendere omaggio alla memoria di **Sergio Cardia**, storico presidente dell'associazione, consegnando due borse di studio a giovani operatori meritevoli. Un riconoscimento al suo instancabile impegno nella tutela delle cooperative sarde e nella promozione dei valori di equità e solidarietà all'interno del mondo cooperativo. Scomparso nel 2023, Cardia ha lasciato un'eredità di valori che continua a ispirare non solo AGCI Sardegna, ma l'intero movimento cooperativo sardo.

"La cooperazione in prima linea per costruire una società più equa": la lezione di Giovanni Angelo Loi



Nel suo intervento, il presidente **Giovanni Angelo Loi** ha tracciato un bilancio del lavoro svolto fino a oggi, delineando le linee guida per il futuro della cooperazione in Sardegna.

Temi come la mutualità e la sostenibilità sono state al centro del suo discorso, sottolineando come questi due principi siano indissolubilmente legati e rappresentino la chiave per costruire una società più equa e un modello economico sostenibile. Loi ha ribadito che il mondo cooperativo sardo deve essere protagonista di questa trasformazione, superando il vecchio concetto di cooperazione come settore residuale dell'economia e affermandosi come motore di sviluppo.

L'importanza della **funzione economica della cooperazione** è stata evidenziata attraverso dati concreti: il settore cooperativo rappresenta circa l'8% del PIL sia a livello nazionale che in Sardegna, con un elevato valore aggiunto generato per ogni euro investito.

La sfida per il futuro sarà quella di consolidare questo modello e renderlo sempre più competitivo rispetto alle imprese tradizionali.

Loi ha anche affrontato le criticità del sistema economico attuale, evidenziando come la **disuguaglianza nella**

distribuzione della ricchezza e l'assenza di un vero modello di sviluppo sostenibile siano problemi sempre più gravi. La cooperazione, con i suoi valori di partecipazione e redistribuzione, rappresenta una risposta concreta a queste problematiche, ma serve un cambio di paradigma anche a livello politico e normativo.

Innovazione e digitalizzazione, così come la formazione delle nuove generazioni di operatori, sono state indicate come prioritarie per il futuro del settore. AGCI Sardegna si propone di promuovere un grande **Progetto di Formazione Digitale Diffusa**, coinvolgendo enti pubblici e privati per garantire opportunità di crescita professionale e occupazionale.

Infine, il presidente ha ribadito la necessità di una **nuova legge quadro sulla cooperazione**, che possa rispondere alle esigenze attuali del settore e garantire una maggiore tutela per le imprese cooperative. La semplificazione burocratica, il sostegno alle start-up cooperative e incentivi per la crescita delle imprese già esistenti sono alcuni degli obiettivi che AGCI Sardegna porterà avanti nei prossimi anni.

Il congresso si è concluso con un messaggio chiaro e deciso, rivolto a tutti i presenti: **VIVA LE COOPERATIVE!**

Dalle Associazioni Regionali. AGCI Sardegna



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Veneto

Olga Pegoraro confermata presidente!

Venerdì 7 marzo si è svolto il congresso regionale di **AGCI Veneto**, nel complesso termale dell'Hotel "Galzignano Terme Golf & Resort". Ha presieduto i lavori il presidente nazionale di Agci, **Giovanni Schiavone**, sul palco con la presidente **Olga Pegoraro** e il segretario generale **Melega**. Hanno portato il loro saluto il sindaco di Galzignano Terme, Riccardo Masin, il presidente del Parco Colli Euganei, Alessandro Frizzarin, l'Europe deputata veneta Paola Ghidoni, la consigliera regionale Elisa Venturini e l'assessore regionale Cristiano Corazzari. "Una cooperazione veneta che sappia mantenere salde le proprie radici, ma al tempo stesso guardare con coraggio alle transizioni e alle sfide del futuro". È questo il messaggio lanciato dalla presidente **Pegoraro**, nel suo discorso di riconferma alla guida dell'associazione. Pegoraro ha voluto innanzitutto ringraziare i operatori, le autorità e i rappresentanti di Agci Nazionale – in particolare il Fondo Mutualistico **General Fond** – per il sostegno fornito all'assemblea. Un momento toccante è stato il ricordo di due figure scomparse durante il mandato, **Rino Faccin** e **Giuseppe Zagolin**, cui la presidente ha dedicato un pensiero commosso e commovente.

"Il mandato appena concluso è stato segnato da eventi di portata storica e di impatto sul tessuto socioeconomico regionale - ha ricordato la presidente Pegoraro - l'emergenza Covid, il problema dell'immigrazione clandestina, gli intensi fenomeni atmosferici, l'inquinamento ambientale e, in ambito settoriale, il danno provocato dal fenomeno del granchio blu nei settori della pesca e dell'acquacoltura". Pegoraro ha sottolineato, inoltre, come Agci Veneto abbia partecipato attivamente ai vari tavoli regionali, collaborando alla definizione delle politiche di programmazione (Pnrr, bilancio regionale, concertazione, trasformazione

digitale e intelligenza artificiale) e intervenendo nelle Commissioni su edilizia abitativa, solidarietà sociale, pesca, acquacoltura e sostenibilità ambientale. Importante anche la presenza in sedi come Fondazione Nord-Est, Finest, Venicepromex, Ice, provveditorati e capitanerie, oltre che negli osservatori per la cooperazione e nei tavoli di lavoro sulla contrattazione.

"Un tema che caratterizzerà il prossimo futuro della regione è l'autonomia differenziata, di cui Agci Veneto intende monitorare e orientare gli effetti - ha aggiunto Pegoraro - c'è la necessità di un impegno politico più incisivo, anche valutando come rinnovare i modelli di assistenza sindacale, legale e finanziaria alle cooperative". Sul piano internazionale, è stata annunciata la volontà di riattivare una sede di rappresentanza a Bruxelles, in collaborazione con Agci Nazionale, per gestire al meglio i rapporti oltreconfine e partecipare a programmi come Interreg (Adrian, Meb, Italia-Croazia, Italia-Austria, Italia-Slovenia).

La presidente si è soffermata sull'importanza della formazione e di un coordinamento più efficiente tra le società e gli enti che se ne occupano, citando la responsabilità di Foncoop e Coopform. Sul fronte delle revisioni, Agci Veneto risulta tra le regioni più virtuose: Pegoraro ha però invitato cooperative, operatori e revisori esterni a considerare tale obbligo di legge come un'opportunità di confronto e consulenza reciproca.

Pegoraro ha evidenziato la crescita di immagine e servizi offerta da Agci Nazionale, auspicando una maggiore rappresentanza internazionale per sostenere le richieste del territorio. Una menzione speciale è stata dedicata al **2025**, designato "**Anno Internazionale delle Cooperative**" dalle Nazioni Unite, occasione per ribadire il ruolo della cooperazione nel costruire un mondo più giusto ed equo.




A.G.C.I. VENETO

CONGRESSO REGIONALE

INVITO

*La Cooperazione Veneta
fra tradizione e transizione
a fronte delle nuove sfide*

Venerdì 7 marzo 2025
Ore 9:15
HOTEL RESORT TERME & GOLF
Via delle Terme, 84
GALZIGNANO TERME

A seguire l'intervento del presidente nazionale, Schiavone, che ha sottolineato le peculiarità dei settori agricoltura e pesca, che richiedono investimenti necessari per calmierare i danni che fenomeni naturali imprevedibili ma sempre più frequenti causano. "Come associazione, Agci non offre solo rappresentanza e tutela, ma sostiene concretamente le imprese, specialmente nelle fasi di crisi, lavorando in sinergia con le istituzioni" ha ribadito, ricordando poi l'importanza dell'**articolo 45** della Costituzione, che riconosce il ruolo delle cooperative e invita lo Stato a promuoverne il modello, un aspetto finora trascurato. "Per questo, Agci partecipa attivamente ai tavoli ministeriali, affinché le cooperative siano sostenute come imprese sociali, anche nel quadro delle economie sociali europee da definire entro il **2027** - ha concluso Schiavone - per questo dobbiamo continuare a rafforzare il modello cooperativo affinché resti un pilastro solido e innovativo nell'economia italiana".

Dalle Associazioni Regionali. **AGCI Veneto**



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Liguria

Enrico Malagamba confermato presidente!

"In adversa ultra adversa". Più che un motto è un vero e proprio credo quello di **AGCI Liguria**, in occasione del suo congresso regionale, la cui visione *"Nelle avversità oltre l'avversità"* la dice lunga su come intende affrontare le difficoltà del mondo della cooperazione cercando soluzioni concrete nell'immediato ma anche strategiche per il futuro.

"Come operatori, sentiamo la grande responsabilità della funzione sociale che svolgiamo nel settore delle imprese – dichiara il presidente **Enrico Malagamba** durante l'assemblea congressuale tenutasi martedì 18 Marzo a Genova - mettendo sempre al primo posto non il profitto, ma le persone ed il lavoro. Non dobbiamo mai dimenticare che la cooperazione non è una forma economica fine a se stessa; ha senso solo quando riesce a rispondere ai bisogni sociali ed economici e deve essere in grado di leggere l'evoluzione del momento, preparando nuovi modelli capaci di rispondere ai bisogni emergenti della società. È proprio per questo che l'art. 45 della Costituzione riconosce alle cooperative un ruolo diverso rispetto ad altre forme economiche".

"La cooperazione in Liguria è presente in tutti i settori, sia tradizionali che innovativi – continua Malagamba davanti a una vasta platea di cooperatrici e operatori- tuttavia, è innegabile che faccia fatica a trovare nuova linfa. Dopo la pandemia, si è fatta strada, soprattutto tra le nuove generazioni, un'idea di economia meno rapace, più orientata alla reciprocità e meno all'arrivismo. Questo potrebbe costituire un terreno fertile per il modello cooperativo, ma nella nostra regione la popolazione è sempre meno giovane. Questo è un tema che non possiamo affrontare da soli: è necessario un patto tra istituzioni, imprese ed enti educativi e formativi per accogliere la sfida del ricam-



bio generazionale, attivando percorsi di dialogo con le nuove generazioni sul tema dell'autoimprenditorialità e comunicando che la forma d'impresa cooperativa resta oggi la più innovativa e moderna".

Presenti al dibattito diversi esponenti istituzionali, rappresentanti politici del Comune, della Regione ligure e del mondo della cooperazione che hanno affrontato tematiche legate al mondo del lavoro, dell'ambiente, della formazione, del turismo sostenibile e dell'inclusione sociale. E poi ancora si è discusso di comunità energetiche, di cooperative di comunità, di agricoltura e pesca, di servizi.

"Ringrazio tutti i preziosi collaboratori – ha concluso il neoconfermato presidente Malagamba - che mi hanno accompagnato durante questo mandato, senza di loro non saremmo mai riusciti a fare le cose importanti che siamo riusciti a fare

Ci attendono nuove e difficili sfide, ma sono sicuro che insieme possiamo affrontarle e vincerle, tenendo sempre a mente una celebre citazione di *Giuseppe Mazzini* a noi tanto caro: **Il diritto alla esistenza è il primo inviolabile diritto di ogni uomo**".



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Liguria



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Puglia

Pasquale Pappalardo confermato presidente!

A Bari, presso l'Hotel Parco dei Principi Congress & Spa, si è svolto con grande successo e partecipazione il congresso regionale di AGCI Puglia (Associazione Generale Cooperative Italiane), intitolato **"Insieme per una Cooperazione Sana, Innovativa e Sostenibile"**. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto e scambio di idee, promuovendo il valore della cooperazione nelle sue diverse forme e offrendo un'opportunità di crescita e supporto alle cooperative associate.

I delegati presenti al congresso hanno inoltre sancito la riconferma di **Pasquale Pappalardo** a Presidente di AGCI Puglia che ha aperto i lavori con una relazione congressuale in cui ha presentato un bilancio delle iniziative intraprese durante il suo mandato. *"Questo congresso è stato un prezioso momento di incontro e confronto per riflettere sulle sfide affrontate e sulle iniziative da intraprendere per dare valore e supportare la crescita socio-economica delle nostre comunità"*, sottolineando l'importanza della cooperazione come leva fondamentale per lo sviluppo della Regione Puglia.

Giovanni Schiavone, Presidente Nazionale di AGCI, nel suo intervento ha dato una visione d'insieme sulle opportunità future, sostenendo il ruolo centrale che la sana cooperazione potrà avere nel promuovere una società più giusta e sostenibile.

L'evento organizzato da **Vito Giordano Cardone**, ha visto la partecipazione di autorevoli esponenti delle istituzioni e del mondo cooperativo. Sono intervenuti l'**On. Giandiego Gatta**, componente della Commissione Agricoltura che ha presentato alla platea le più recenti disposizioni legislative a favore della attività cooperativi-



stiche, i consiglieri regionali **Francesco Paolicelli** Presidente IV Commissione consiliare-Sviluppo Economico presso Regione Puglia e **Paolo Campo**, il sindaco di Manfredonia **Domenico La Marca**, il presidente della Nuova Fiera del Levante di Bari **Gaetano Frulli**, il Vice Direttore Generale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata **Francesco Acito** e il Garante Regionale per le persone con disabilità **Antonio Giampietro**.

La loro partecipazione ha testimoniato l'importanza della cooperazione come motore di sviluppo economico e sociale per la Puglia. Il congresso ha visto anche un'importante rappresentanza dei presidenti e dei rappresentanti delle cooperative territoriali, tra cui **Carmelo Rollo** presidente della Lega Coop Puglia, **Pasquale Ferrante** Vicepresidente Lega Puglia, **Giuseppe Cozzi** Vicepresidente Confcooperative Puglia, **Giovanni Tricarico** Direttore Confcooperative, **Fabio Spadacino** (AGCI Foggia), **Elisabetta Dell'Olio** (AGCI BAT), **Antonella Sciacovelli** (AGCI Bari), **Daniele Arena** (AGCI Taranto), **Angelo Candita** (AGCI Brindisi), **Guglielmo Corallo** (AGCI Lecce), **Michèle La Torre** (AGCI Imprese Sociali), **Aldo Sammarelli** (AGCI Solidarietà), **Bellisario Masi** (AGCI Abitazione, Ambiente e Sviluppo Urbano).

Interessante l'intervento di **Marta Angelelli**, Area Meeting per la Promozione e lo Sviluppo, che ha presentato le opportunità di crescita e di supporto economico alle cooperative associate tramite la General Fond e associate. Il congresso ha rappresentato una tappa fondamentale per la cooperazione in Puglia, rafforzando i legami tra le cooperative e le istituzioni e tracciando un percorso verso un futuro di sviluppo condiviso e sostenibile.



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Puglia



Dalle Associazioni Regionali. **AGCI Basilicata**

Alessandra Colucci eletta presidente!

L'AGCI Basilicata rappresenta circa 1900 soci di cooperative, per un fatturato di circa 80.000.000,00.

Alessandra Colucci, nella sua relazione durante l'assemblea congressuale che si è tenuta a Matera, Sabato 22 Marzo, ha sottolineato che: "Rispondere ai bisogni della comunità attraverso un'azione di radicamento nella realtà territoriale in cui viviamo, costruire rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni, oltre che attuare un'azione finalizzata alla promozione umana, è quanto più di più responsabile si può e si deve fare consapevolmente se si sceglie di essere un cooperatore".

"L'interpretazione dei bisogni della comunità - ha continuato la neo eletta presidente - la promozione di risposte adeguate e innovative in una logica di ricerca di coesione sociale, il lavoro di rete, la qualità del servizio, la centralità dell'utente, la territorialità e la quotidiana aspirazione all'eccellenza sono i punti cardine che ci hanno guidato, ci guidano e dovranno guidare il nostro lavoro, affinché si possa agire in una dimensione finalizzata alla promozione dello sviluppo di risorse economiche ed umane per favorire la crescita del territorio oltre che la partecipazione diretta dei cittadini all'economia e ai processi di cambiamento agendo sempre in una dimensione economica finalizzata a produrre valore aggiunto comunitario in sinergia con le Istituzioni".

La presidente ha inoltre ringraziato per la partecipazione le cooperative presenti e il gruppo di lavoro che l'ha preceduta lavorando con passione e dedizione in questi anni.

IX ASSEMBLEA CONGRESSUALE A.G.C.I. BASILICATA



IL SENTIMENTO COOPERATIVO TRA PASSATO E FUTURO

22 Marzo 2025 ore 9,30 Via M. Morelli,6 - Matera



AGCI
ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE



**GENERAL
FOND S.p.A.**
Fondo Mutualistico AGCI

Dalle Associazioni Regionali. AGCI Basilicata



Dalle Associazioni Regionali. **AGCI Lazio****Marco Olivieri confermato presidente!**

Martedì 25 Marzo si è svolto il XIII Congresso regionale di AGCI Lazio, Associazione Generale Cooperative Italiane del Lazio, che riunisce e rappresenta 6.000 imprese cooperative associate a livello nazionale, di cui oltre 400 nel Lazio con 18.000 soci e 13.000 lavoratori: una forza indiscussa del panorama economico regionale. L'insieme di tutto il mondo della cooperazione genera, infatti, oltre il 6% del PIL a livello regionale e costituisce il 7% degli occupati nell'economia del Lazio.

I delegati al Congresso, dopo la mattina dedicata alla relazione del presidente Marco Olivieri e gli interventi dei vertici delle istituzioni regionali e comunali, delle forze sindacali, del mondo cooperativo e del terzo settore, economico-produttivo e universitario, tra i quali la vice presidente della Regione Lazio, Roberta **Angelilli**, il Sindaco di Roma Capitale, Roberto **Gualtieri**, i pro rettori di Sapienza Università di Roma, Alberto **Pastore**, e dell'Università Roma Tre, Marco **Tutino**, e dopo le conclusioni del presidente di AGCI Nazionale, Giovanni **Schiavone**, hanno proceduto in sessione privata alla elezione dei nuovi organismi dirigenti.

Marco Olivieri è stato rieletto presidente, Simona **Balistreri** vice presidente vicario, Alessandro **Pontieri** vice presidente, con consiglieri Erminia **Marziale** e Renato **Miccio**.

Il confermato presidente Marco Olivieri, ringraziando per il rinnovo della fiducia i delegati, il nuovo consiglio regionale e tutte le cooperative aderenti a Agci Lazio, ha dichiarato: "Sento la grande responsabilità di questo nuovo mandato, che è il continuare nel percorso tracciato durante la legislatura precedente per rilanciare la coope-

razione, l'impresa cooperativa e lo sviluppo socioeconomico del tessuto regionale. Una giornata importante con tantissimi ospiti, nel ricordo innanzitutto del nostro e mio predecessore, Eugenio De Crescenzo, che ci ha lasciato idee e prospettive forti per una Agci coesa, partecipata e protagonista. Sono orgoglioso di essere nuovamente presidente e di avere la rappresentanza di una comunità così bella e importante".

Olivieri ha inoltre aggiunto: "Siamo giunti al Congresso dopo un grande lavoro nei territori con quattro incontri partecipatissimi in tutte le province del Lazio. Abbiamo superato le 400 cooperative iscritte ad Agci Lazio, di cui solamente 112 dall'insediamento della precedente presidenza. La presenza al Congresso delle massime istituzioni regionali e comunali, così come del mondo della ricerca universitaria, sindacale e del terzo settore - **ha proseguito Olivieri** - è stata una testimonianza evidente del rapporto che stiamo sempre più stringendo. In particolare, con le istituzioni si è instaurata una concreta condivisione del lavoro e un leale confronto con il nostro mondo



cooperativo, al fine di raggiungere il più ampio benessere delle nostre comunità, nel rispetto dei reciproci ruoli. Un rapporto confermato dalla importante presenza della vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e del sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, esponenti delle più rilevanti istituzioni", **ha concluso il riconfermato presidente Agci Lazio, Marco Olivieri.**



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Lazio



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Umbria

Gabriele Nardini confermato presidente!

In una location tipicamente umbra, immersa nel verde e nei paesaggi mozzafiato della campagna amerina, venerdì 28 marzo si è tenuto il congresso regionale di AGCI Umbria.

L'evento, che aveva come slogan **"Insieme per guardare oltre"**, ha coinvolto più di 110 persone ed ha visto la nutrita partecipazione di esponenti politici, del mondo della società civile, dell'associazionismo, esperti universitari e, soprattutto, rappresentanti delle cooperative e del mondo della cooperazione.

I lavori sono iniziati alle 10,00, con i saluti istituzionali, che si sono così avvicendati:

- **Dott. Raffaele Nevi**, Onorevole alla Camera dei Deputati, Segretario della XIII COMMISSIONE (AGRICOLTURA) e portavoce nazionale di Forza Italia

- **Dott. Thomas De Luca**, Assessore Regionale all'Energia, all'Ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica

- **Dott.ssa Laura Pernazza**, Consigliere Regionale, Vicepresidente Prima Commissione Consiliare Permanente, Affari Istituzionali e Comunitari

- **Dott. Luca Simonetti**, Consigliere Regionale, Presidente Terza Commissione Consiliare Permanente, Sanità e Servizi Sociali

- **Dott. Avio Proietti Scorsoni**, Sindaco Facente Funzioni del Comune di Amelia

- **Dott. Danilo Valenti**, Presidente Legacoop Umbria

- **Dott. Carlo Di Somma**, Presidente Confcooperative Umbria

Conclusi i saluti istituzionali, è stata la volta della relazione del Presidente uscente **Gabriele Nardini**, che ha sottolineato l'importanza di ripristinare la centralità della forma cooperativa, sia all'interno del dibattito legislativo, sia nel novero dei provvedimenti pubblici a sostegno delle imprese e dell'imprenditorialità.

Secondo Nardini: "La pandemia ci ha fatto, giustamente, pensare che la collaborazione e la cooperazione fossero la strategia vincente per superare le crisi e per realizzare uno sviluppo sano, sostenibile, duraturo e inclusivo. Visti i tempi attuali, forse è stata una bella illusione, ma anche in questi tempi di ritorno agli individualismi, dobbiamo rimarcare l'identità cooperativa e le potenzialità in essa insite".

"Bisogna pertanto ridare centralità alla forma cooperativa - ha continuato il presidente Nardini" - proprio ora che il mondo pare stia tornando indietro sulla tematica dell'ambiente, dei diritti, del welfare, del contrasto alla differenza di genere e delle pari opportunità. La cooperativa, qualsiasi attività svolga, genera sempre valore sociale, oltre che valore economico e sta alle centrali cooperative vigilare sulla cooperazione spuria, che comporta tanto discredito e pregiudizio da parte dell'opinione pubblica".

"L'Assemblea generale delle Nazioni Unite - ha proseguito Nardini - ha proclamato il 2025 come anno internazionale delle cooperative, sottolineando il ruolo fondamentale che le cooperative svolgono nello sviluppo sostenibile. Si tratta del secondo anno dedicato alle cooperative. In precedenza, infatti, era stato il 2012 a ricevere questo titolo e a celebrare le cooperative come strumento per affrontare le sfide ambientali e sociali dei nostri giorni".

"Le cooperative costruiscono un mondo migliore", un tema che evidenzia l'impatto globale duraturo delle cooperative e sottolinea il loro ruolo significativo nel promuovere l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (sdg) entro il 2030.

A seguito della relazione del presidente uscente, si sono quindi succeduti gli interventi dei relatori, secondo il seguente ordine:



L'ANALISI DEI RISCHI DEGLI AMMINISTRATORI A GARANZIA DI RESPONSABILITÀ E CONTINUITÀ COOPERATIVA

- Dott. Andrea Meucci, Vicepresidente AGCI Umbria, Cofondatore Eftilia Società Benefit, Dottore Commercialista, Presidente Commissione Sviluppo Sostenibile Ordine dei Commercialisti Perugia

- Ing. Marco Cairoli, Responsabile Sviluppo e Territorio AGCI Umbria

LA SANITÀ INTEGRATIVA E IL WELFARE NEL SISTEMA COOPERATIVO AGCI

- Dott. Angelo Urbani, Vicepresidente AGCI Coopera Salute

COPROGETTAZIONE E AMMINISTRAZIONE CONDIVISA CON IL TERZO SETTORE

- Dott. Antonello Scialdone, Responsabile Struttura Economia Civile e Processi Migratori dell'ISTITUTO NAZIONALE PER LE ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (INAPP)

Dalle Associazioni Regionali. AGCI Umbria

MODELLI ORGANIZZATIVI NELL'ECONOMIA SOCIALE E NELLE RETI DI IMPRESA
- Le Testimonianze delle nostre Cooperative – Dott.ssa Alessandra Senzacqua

BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ ALL'INTERNO DELLE IMPRESE COOPERATIVE
- Le Testimonianze delle nostre Cooperative di Comunità – Dott.ssa Cristiana Romani

LA FORMAZIONE FINANZIATA DA FONCOOP: IL MOTORE STRATEGICO DI INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
- Dott. Gianfranco De Simone – Direttore Generale Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale FONCOOP

GENERAL FOND – Il Fondo Mutualistico di AGCI – Dott. Giuseppe Gizzi – Responsabile Nazionale Relazioni Industriali AGCI

Gli interventi sopra elencati hanno generato un ampio e ricco dibattito all'interno della platea dei presenti, che hanno ap-

prezzato gli argomenti trattati e la competenza degli oratori.

La mattinata si è infine conclusa con l'intervento del Presidente Nazionale AGCI, **Giovanni Schiavone**, che ha avuto parole di grande apprezzamento per la riuscita dell'evento e per la partecipazione riscontrata.

Il Presidente Schiavone ha rinnovato il sostegno di AGCI Nazionale a supporto dei territori più piccoli che mostrino vivacità e capacità di iniziativa, oltre che attrattività nei confronti delle cooperative, rimarcando la vicinanza di AGCI Nazionale ad AGCI Umbria, tramite il sostegno finanziario del Fondo Mutualistico General Fond e il supporto consulenziale degli esperti nazionali e dell'Ufficio Studi di AGCI.

Il Presidente Nardini ha ringraziato il Presidente Nazionale Schiavone per il supporto di AGCI nei confronti dell'Umbria, che ha portato ad una importante crescita dell'Associazione regionale in termini

quantitativi e qualitativi, auspicando un prosieguo di tale azione nel futuro.

Dopo la pausa per il pranzo, sono ripresi i lavori congressuali, con gli adempimenti di rito, che si sono conclusi con la riconferma, per acclamazione totalitaria, di Gabriele Nardini a Presidente di AGCI Umbria per il prossimo mandato.

A seguire c'è stato un interessante WORKSHOP sull'Economia Sociale, nell'ambito del progetto europeo OBCD – Open Business For Community Development - <https://www.obcdproject.eu/>, dal titolo *"Impatto sociale e innovazione sostenibile: come integrarli nel modello di business?"*

Tale seminario, che ha concluso l'evento congressuale, è stato curato dalla cooperativa Base 3, dall'Università Tor Vergata Roma e da AGCI Umbria ed ha avuto, come relatrice principale, la Dott.ssa Sophia De Assis Bombardelli Miranda, dell'Università di Roma Tor Vergata.



Dalle Associazioni Regionali. AGCI Marche

Antonio Gitto confermato presidente!

Innovazione, sostenibilità e inclusione al centro del dibattito per un'economia più equa e resiliente. Dal ruolo delle cooperative nella transizione ecologica alla formazione delle nuove generazioni: imprese, istituzioni e accademia a confronto a Jesi

Si è concluso con successo il XIV Congresso di AGCI Marche, svoltosi presso l'Auditorium dell'Hotel Federico II di Jesi. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul ruolo della cooperazione nel promuovere uno sviluppo sostenibile, equo e resiliente, in un contesto di profondi cambiamenti economici e sociali.

Nel corso della giornata, aperta dai saluti istituzionali del Sindaco di Jesi **Lorenzo Fiordelmondo**, del Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze **Lucia Albano**, di **Francesco Corvaro** Inviato Speciale per il Cambiamento climatico, del Capo di Gabinetto **Patrizia Savarese** Viceprefetto di Ancona, dell'Assessore **Goffredo Brandoni** della Regione Marche, del Presidente della Provincia di Ancona **Daniele Carnevali** e del Presidente della Camera di Commercio delle Marche **Gino Sabbatini**, è emersa con chiarezza la centralità delle imprese cooperative nella transizione verso un'economia più inclusiva e sostenibile. Il valore dell'alleanza e la sua contemporaneità in un'ottica di innovazione, la sua importanza per le giovani generazioni anche in ottica di cambiamenti climatici, l'impegno della Regione Marche in bandi e finanziamenti e l'appoggio del sistema camerale sono stati fra i concetti che maggiormente sono stati dibattuti già in questa prima fase della giornata dei lavori.

Il Presidente Regionale di AGCI Marche, **Antonio Gitto**, nella sua relazione dal titolo *"L'impresa cooperativa come modello virtuoso di innovazione sociale e sostenibilità per un futuro condiviso"*, ha sottolineato come il modello cooperativo

rappresenti un'alternativa concreta alle logiche del capitalismo tradizionale, spesso orientate esclusivamente al profitto. **"Le sfide globali"** – dal cambiamento climatico alla rivoluzione digitale, dall'invecchiamento della popolazione ai flussi migratori – impongono un **ripensamento delle strategie economiche** e sociali. Le cooperative, grazie alla loro vocazione mutualistica e democratica, possono essere protagoniste di questo cambiamento, generando valore condiviso e contribuendo a un **equilibrio tra crescita economica**, equità sociale e tutela ambientale" ha dichiarato Gitto. Un focus importante è stato dedicato alle nuove generazioni e alla necessità di promuovere una cultura cooperativa tra i giovani. **"Le nuove generazioni dimostrano una crescente attenzione ai temi della sostenibilità e della solidarietà"** – ha affermato Antonio Gitto – **"ma è fondamentale accompagnarle con strumenti concreti, formazione e incentivi per far sì che vedano nella cooperazione un'opportunità reale di crescita personale e professionale"**. Un altro tema centrale affrontato è stato il rapporto tra migrazione e cooperazione: nelle Marche, dove l'8,9% della popolazione è di origine straniera, il modello cooperativo si sta dimostrando un efficace strumento di inclusione lavorativa e sociale. Parallelamente, è emersa l'esigenza di trovare risposte innovative per affrontare l'invecchiamento demografico, che vede il 24,9% della popolazione regionale sopra i 65 anni.

Uno dei momenti più significativi del Congresso è stata la tavola rotonda *"ESG: opportunità di crescita per le imprese e sviluppo per i territori"*, moderata dal Prof. **Marco Giuliani** dell'Università Politecnica delle Marche. Il dibattito ha visto la partecipazione di importanti esponenti del mondo economico e accademico, tra cui il Presidente della Regione Marche **Francesco Acquaroli**, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ancona **Camillo**



Catana Vallemanni, la Prof.ssa **Maria Serena Chiucchi** e il Prof. **Marco Cucculelli** dell'Università Politecnica delle Marche, il Presidente di Confindustria Ancona **Diego Mingarelli**, il CEO di Athena Capital Management **Nunzio Tartaglia**, il Responsabile Relazioni Istituzionali & CSR di Carni Sca – Piattaforma Fileni **Alessandro Tramontano**. I relatori hanno evidenziato l'importanza della sostenibilità per i territori e per le aziende cooperative. Le cooperative, che hanno insito il concetto di sostenibilità sociale, devono operare in **sinergia con altre aziende e istituzioni** per contribuire allo sviluppo sostenibile e al progresso dei territori e comunità. La **sostenibilità non va quindi subito abbracciata** come leva strategica, in modo razionale, programmato e in collaborazione con altre realtà così da creare valore diffuso sulle comunità di riferimento.

Guardando al futuro, AGCI Marche ha posto l'accento sulla necessità di investire in ricerca e innovazione, stringendo un'importante collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. L'accordo siglato mira a rafforzare il legame tra mondo accademico e imprenditoriale, creando nuove opportunità per le cooperative e per il territorio.

A chiudere il Congresso è stato il Presidente Nazionale di AGCI, **Giovanni Schiavone**, che ha ribadito il ruolo strategico delle cooperative nella costruzione di un'economia più equa e resiliente. **"Il modello cooperativo è la dimostrazione che è possibile coniugare crescita e sostenibilità, solidarietà e innovazione. Il futuro della cooperazione passa attraverso la capacità di essere protagonisti del cambiamento"** ha concluso Schiavone.

Dalle Associazioni Regionali. AGCI Marche



Dalle Associazioni Regionali. Abruzzo e Molise

Fabio Travaglini eletto presidente!

Si è svolta mercoledì 2 aprile all'Aurum di Pescara l'**assemblea congressuale** dell'Associazione Generale Cooperative Italiane che ha sancito la fusione delle realtà di Abruzzo e Molise in un unico organismo.

Eletto presidente all'unanimità **Fabio Travaglini**, già vicepresidente dell'AGCI Abruzzo. Vicepresidente vicario per l'Abruzzo **Antonio Del Corvo**, ex presidente della Provincia dell'Aquila, mentre Vicepresidente vicario per il Molise è stato eletto **Agostino De Fenza**.

"Si tratta di un passo importante per la nostra associazione e per l'AGCI nazionale – ha sottolineato il neo eletto presidente **Travaglini** – perché siamo riusciti, in un percorso durato diversi anni, a fondere due realtà come l'Abruzzo e il Molise che non solo sono vicine, ma sono anche contigue dal punto di vista dell'economia, della società e del territorio. Con questo processo vogliamo rafforzare la nostra azione a sostegno delle cooperative, in un momento in cui la cooperazione rappresenta una leva importante per l'economia del territorio. Vogliamo inoltre portare l'attenzione sul monitoraggio, tutelando le imprese sane, che fanno davvero cooperazione".

Presente all'assemblea congressuale, moderata dall'avvocato Antonio Cilli, il presidente nazionale, **Giovanni Schiavone**: "Arriviamo a chiudere un obiettivo che ci eravamo posti tempo fa, perché riteniamo che in questo modo si possa avere un'articolazione più incisiva sul territorio, per dare maggiore tutela e servizi ai nostri associati. Qui è stato realizzato un progetto particolare, che rimette insieme Abruzzo e Molise, ricalcandone la storia. Tra le due realtà c'è sempre stata molta collaborazione e riteniamo che il passo di oggi non possa che rafforzare ulteriormente questa sinergia".



Hanno partecipato ai lavori **Francesco Labbrozzi**, presidente uscente di AGCI Abruzzo, e **Giuseppe Gizzi**, Responsabile delle relazioni sindacali di AGCI Nazionale. In platea, presenti anche rappresentanti della politica delle due regioni, tra cui il sottosegretario alla Presidenza della Regione Abruzzo **Daniele D'Amario**, il capogruppo di Patto Per l'Abruzzo, **Luciano D'Amico** e l'Assessore alla Regione Molise **Michele Marone** ed il Presidente della Camera di Commercio di Chieti Pescara **Gennaro Strever**.

Nuovo consiglio regionale AGCI Abruzzo Molise eletto per il mandato 2025 - 2029:

Fabio Travaglini,
Presidente

Antonio Del Corvo,
Vicepresidente Vicario per l'Abruzzo

Agostino De Fenza,
Vicepresidente Vicario per il Molise

Consiglieri:

Francesco Labbrozzi, Maria Rita Santucci, Francesco Basilico, Nicolino D'Alessandro, Marta Elisio, Gianmichele Fidelibus.



Dalle Associazioni Regionali. Abruzzo e Molise



Dalle Associazioni Regionali. **Toscana****Alessandro Giaconi confermato presidente!**

*Giovedì 3 Aprile si è svolta, all'Istituto Geografico Militare di Firenze, la **XIV Assemblée Congressuale di AGCI Toscana** che ha visto la riconferma del presidente **Alessandro Giaconi** alla guida dell'Associazione regionale che conta oltre 200 imprese per 3.500 lavoratori, ed un fatturato aggregato che nel 2024 sfiorerà il **miliardo di euro**.*

"Il modello cooperativo toscano gode di buona salute, cresce in termini di fatturato e di occupazione, in particolare nel sociale, ma i 72 adempimenti burocratici necessari alla nascita di nuove cooperative e gli alti costi, soprattutto dell'energia, frenano lo sviluppo di nuove realtà. È necessario spingere sull'innovazione, anche generazionale, che rappresenterà un elemento cruciale per la competitività". Così **Alessandro Giaconi**, presidente di AGCI Toscana (Associazione Generale Cooperative Italiane) ha aperto la **XIV Assemblée Congressuale dell'Associazione**, che si è svolta all'Istituto Geografico Militare di Firenze. Giaconi è stato riconfermato alla guida di AGCI Toscana per il quadriennio 2025-2028 e, nel corso della sua relazione, ha sottolineato l'importanza della cooperazione in Toscana, che genera oltre il 6% del Pil regionale, costituendo una rete che crea opportunità di crescita e promuove benessere e inclusione sociale.

Quella dell'Associazione regionale è una realtà che oggi conta più di 200 cooperative che impiegano quasi 3.500 lavoratori, per un fatturato aggregato di quasi 1 miliardo di euro, nel 2024, ed una compagine di 27.700 soci.

Nel corso della giornata, dopo i saluti del presidente del Consiglio Comunale di Firenze, Cosimo Guccione, sono intervenuti il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani** e il presidente della Camera di Commercio di Firenze, **Massimo Manetti**, i quali hanno sottolineato la centralità delle imprese cooperative nella

transizione verso un'economia più inclusiva e sostenibile.

Tra i momenti più significativi dell'Assemblea il dibattito sugli interventi della Regione a supporto dell'economia locale, che ha visto dialogare l'assessore regionale all'Economia, Attività Produttive, Politiche del credito e Turismo, **Leonardo Marras** e la Vicepresidente e assessore all'Agro-alimentare, caccia e pesca della Regione, **Stefania Saccardi**, intervistati dalla giornalista del Sole24Ore **Silvia Pieraccini**.

Non è potuto mancare un accenno ai recenti dazi introdotti dall'Amministrazione Trump, che secondo i due assessori potrebbero mettere in gioco quasi il 2% del Pil toscano, danneggiando in particolare quei prodotti non di fascia alta o premium. La Toscana, in tal senso, è tra le regioni italiane maggiormente esposte verso gli Stati Uniti per questo, secondo i due assessori, è necessaria una risposta unitaria europea. A chiudere l'Assemblea è stato il Presidente Nazionale di AGCI, **Giovanni Schiavone**, che ha ribadito il ruolo strategico delle cooperative nella costruzione di un'economia più equa e resiliente: "La cooperazione svolge un ruolo cruciale nell'economia sociale, affiancandosi all'economia tradizionale con un modello inclusivo e basato su valori – ha affermato Schiavone. – Essa contribuisce allo



sviluppo delle comunità attraverso servizi e benefici collettivi, dimostrandosi resiliente e innovativa, anche grazie al ricambio generazionale. Nonostante il calo delle nuove cooperative, l'Associazione ha varato misure di sostegno per favorirne la nascita e la sostenibilità, inoltre siamo riusciti a raggiungere un accordo con il MIMIT per rafforzare la vigilanza contro le cooperative irregolari, tutelando un settore che resta tra i più solidi nel panorama occupazionale". L'evento è stato moderato dal dott. **Carlo Scarzanella**, componente della presidenza di AGCI Toscana.



Dalle Associazioni Regionali. Toscana



Dalle Associazioni Regionali. Piemonte

Giuseppe D'Anna confermato presidente!

Il XVIII° Congresso di AGCI Piemonte che si è svolto venerdì 4 aprile presso la prestigiosa sede del "Circolo dei Lettori" ha celebrato i 50 anni di AGCI Piemonte.

Il congresso si è aperto con la testimonianza del fondatore di AGCI Piemonte il dr. ARGINATI.

Il congresso ha confermato **Giuseppe D'Anna** nel ruolo di presidente dell'Associazione per i prossimi **quattro anni**, individuando anche gli obiettivi programmatici del futuro, per un modello di impresa cooperativa innovativa e sostenibile.

Sono intervenuti portando il loro saluto ed il loro contributo alla relazione l'on. **Gilberto Pichetto Fratin**, l'on. **Claudia Porchietto** capo di gabinetto del Presidente Cirio, l'Assessore al Bilancio **Andrea Tronzano**, l'assessore al Personale **Gianluca Vignale**, l'assessore alle politiche sociali del comune di Torino **Jacopo Rosatelli**, l'on. **Alessandro Giglio Vigna** il consigliere regionale **Andrea Cerutti** ed l'on. **Augusta Montaruli**.

Nel corso della relazione il presidente D'Anna ha sottolineato come Torino **"E' la città dell'automobile"**.

"Il Piemonte è la prima regione italiana per numero di imprese attive nel comparto della componentistica automotive. Il Piemonte e il suo capoluogo Torino, città natale della Fiat, ora Stellantis, sono il cuore pulsante nell'industria automotive italiana e della tecnologia europea per l'auto e la mobilità".

"Se vogliamo davvero proteggere l'industria automobilistica europea serve un piano che non solo accompagni il cambiamento, ma lo renda sostenibile anche dal punto di vista economico e occupazionale, perché la mobilità del futuro deve essere un'opportunità di crescita e non un fattore di svantaggio competitivo per le nostre imprese".



"Questo Congresso ci ha posto dinanzi a una **sfida ambiziosa ma da accettare**" - ha commentato il presidente D'Anna, continuando: "La nostra associazione sta cambiando pelle e **dobbiamo intraprendere nuovi percorsi** per favorire un nuovo protagonismo cooperativo".

Nella sua relazione il presidente D'Anna, che ha posto al centro il tema dell'economia sociale, ha osservato come "i dati dell'analisi congiunturale relativa all'anno 2023 condotta dalle Camere di Commercio del Piemonte evidenziano un **andamento positivo per l'economia cooperativa**. Non mancano le **preoccupazioni** per l'aumento dei **costi energetici** e delle **materie prime**, la difficoltà di reperire manodopera qualificata, le complessità burocratiche. Ciò nonostante, l'80% delle imprese cooperative ha chiuso l'esercizio in utile e il 54% delle intervistate ha aumentato il valore della produzione rispetto al 2022 e un 26% di cooperative hanno accresciuto il proprio organico".

La ns associazione dall'ultimo congresso alla data odierna vanta una crescita superiore al 40% e conta n.190 cooperative aderenti con un valore della produzione di euro 900.000.000,00 ed un numero di addetti di 4500 unità con una crescita superiore al 40%.

"La cooperativa, quindi, è un **modello di impresa** che arricchisce con le proprie peculiarità il mercato in cui si trova ad operare, in cui spesso ne è protagonista, che persegue l'equilibrio economico e che contribuisce allo sviluppo del territorio sia in termini di ricchezza sia in termini di inclusione sociale e nell'attuale contesto, mutato in seguito alla pandemia e crisi energetica, la cooperazione può essere protagonista di un modello economico che non trascura il benessere della comunità" ha concluso Giuseppe D'Anna.

Al 18° Congresso di AGCI Piemonte è intervenuto anche il **ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin** che ha osservato come **"la cooperazione ha dimostrato nel tempo una capacità economica enorme, oltre alla sua valenza sociale e un impegno concreto sui temi della sostenibilità e dell'economia sociale. E' il modello che abbiamo individuato per la costituzione delle CER"**

I lavori sono stati chiusi dal presidente nazionale di AGCI Giovanni Schiavone che ha ribadito come "la cooperazione è l'impresa del futuro, e lo diciamo perché consapevoli di ciò che possiamo rappresentare per la società e della forza che possiamo metter in campo".

Dalle Associazioni Regionali. Piemonte



Dalle Associazioni Regionali. Valle D'Aosta

Antonio Rosanò confermato presidente!

“Il mio mandato è iniziato nel Maggio 2022” – ha esordito il **presidente di AGCI Valle D'aosta, Antonio Rosanò**, durante il VII congresso regionale, continuando: “Dopo le dimissioni della compianta Eleonora De Marco a cui va tutto il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto all' interno della Centrale cooperativa unito ad un caro ricordo.

Agci nasce ad Aosta il 01/02/2005 con l'intento di promuovere in Valle d' Aosta lo sviluppo del movimento cooperativo ed esercitare la rappresentanza degli enti cooperativi aderenti nei rapporti con le istituzioni nazionali e regionali; Da allora il lavoro è proseguito sempre con l'intento di “ promuovere” la coscienza cooperativa nella nostra Regione , sostenendo i cooperatori nel loro impegnativo percorso lavorativo. In questi due anni e mezzo molte sfide ci hanno coinvolto, in particolare quest' ultimo anno ci ha visto interpreti ed attori di due eventi cruciali per il mondo delle cooperative valdostane”.

“Agci Valle d' Aosta – ha ribadito Rosanò' davanti una platea di cooperatrici e cooperatori - nel corso degli anni ha sempre puntato alla qualità del servizio in favore degli associati e credo che come in qualsiasi soggetto collettivo di natura associativa , ci siano due aspetti che nel tempo possono fare la differenza: l'efficacia del modello organizzativo rispetto agli obiettivi da raggiungere e la qualità e la qualificazione delle persone che ne fanno parte. Sintetizzando in due parole, organizzazione e formazione, sono le questioni alle quali abbiamo dedicato significative risorse ed energie in questi anni. Una organizzazione efficiente, oltre a rendere fluido e rispondente alle necessità il compito dei dirigenti, libera



tempo ed energie mentali per dedicarsi più compiutamente ai temi di politica associativa.

In Agci abbiamo puntato soprattutto a migliorare la formazione - e non mi riferisco solo a quella che io definisco “istituzionale “ma a quella che aumenta il bagaglio culturale generale e specifico delle persone, siano queste dirigenti o tecnici – che ci ha permesso di conferire un valore aggiunto considerevole all'Associazione in termini di interpretazione delle necessità, di proposta progettuale, e risposta ai bisogni dei soci, consentendoci di avere un Associazione più pronta, più preparata a comprendere ed impegnarsi in un tema non più rinviabile, che è quello dell'innovazione e della modernizzazione.

La nostra Centrale, pur con numeri di aderenti esigui, ma che ci pone comunque come secondo Ente ausiliario della cooperazione in Valle d' Aosta , è sana ed attiva ed è con l' auspicio di una costante crescita che concludo questa mia relazione rivolgendo ulteriori ringraziamenti a tutto il gruppo dirigente, ai consiglieri, alla struttura tecnica e amministrativa, ai tanti Presidenti di cooperative qui presenti”.





Dalle Associazioni Regionali. Sicilia

Michele Cappadona confermato presidente!

L'Assemblea del XVII Congresso dell'Associazione Generale delle Cooperative Italiane-AGCI Sicilia ha rieletto all'unanimità **Michele Cappadona** presidente per il quadriennio 2024-2029.

Presenti al Congresso, tenutosi mercoledì 9 Aprile a Palermo, l'on. **Edy Tamajo**, assessore alle Attività produttive, per il Governo della Regione Siciliana, l'on. **Vincenzo Figuccia** componente presidenza ARS, l'assessore all'Ambiente **Pietro Alongi** per il Sindaco di Palermo **Roberto Lagalla**, l'on. **Gaspere Vitrano**, presidente Commissione Attività produttive ARS, i deputati ARS **Giuseppe Bica**, **Marianna Caronia**, **Antonio De Luca**, **Mario Giambona**, **Santo Primavera**, il direttore generale dell'Assessorato regionale Attività produttive **Dario Cartabellotta**, il presidente regionale Confindustria Sanità **Franco Ruggeri**, **Andrea Amico** presidente nazionale Uinci, **Carmelo Pietrafitta**, presidente Gal Tirrenico Mare Monti Borghi, **Marcello Messeri**, presidente Gal Terre Normanne e molti altri esponenti della politica, dell'economia e della società Siciliana.

L'Assemblea Congressuale, presieduta dal presidente nazionale AGCI, **Giovanni Schiavone**, nel salone principale dell'Hotel NH a Palermo, gremito di dirigenti e operatori del mondo della cooperazione, è stata animata dai numerosi interventi che hanno seguito l'ampia e articolata relazione di Michele Cappadona, che ha presentato l'attualità e il futuro dell'AGCI in Sicilia e la nuova governance, che con lo slogan **"Cooperazione è Innovazione"** ha avuto la fiducia per guidare l'Associazione per il prossimo mandato.

Michele Cappadona ha illustrato i motivi dell'intitolazione del Congresso al ruolo della **"Sicilia Centrale Cooperativa del Mediterraneo"**. Rivendicando, in virtù della posizione geografica e della dimensione storica, il ruolo economico centrale di

hub del Mediterraneo, sciogliendo il classico equivoco del "dito e la Luna" sul Ponte che unisce Messina con Reggio Calabria, per puntare invece sulla Sicilia come hub del Mediterraneo, ponte ideale che unisce attraverso **"Autostrade del Mare"** intermodali tutte le sponde e i Paesi di tre continenti, Europa, Asia e Africa, che da millenni delimitano il primo originale bacino di commercio marittimo da cui si sono sviluppate le loro maggiori civiltà.

Nel ricordare **la funzione sociale della cooperazione** riconosciuta dalla Costituzione, che stabilisce come la legge ne debba promuovere e favorire l'incremento, Cappadona ha indicato come vergognosa la situazione d'impasse che si protrae dal 2018 sul progetto IRCA di fusione dell'IRCAC e della CRIAS, i due istituti di credito agevolato regionale che gestiscono rispettivamente il fondo regionale della cooperazione e quello dell'artigianato, paralizzata per 7 anni sulla candidatura di un consigliere di amministrazione incompatibile, scelta che ha portato ad infrangere l'unità d'intenti del mondo cooperativo, basato sulla solidarietà, per perseguire al contrario l'affermazione di una posizione dominante.

Nell'erogazione dei servizi di prossimità e in relazione ai temi della sussidiarietà, devoluzione e autonomia differenziata, nonostante sia evidente l'importanza del ruolo della cooperazione, in particolare delle cooperative sociali e di comunità, il decisore pubblico continua ad agire con l'effetto di distruggere il tessuto locale delle microimprese, in particolare, di servizi sociali e sanitari verso i cittadini più fragili.

Michele Cappadona: "A più di un anno dalla sigla del nuovo ccnl delle cooperative sociali, la Regione Siciliana e gli Enti Locali competenti dell'Isola non hanno recepito e aggiornato i tariffari con cui vengono pagati i servizi di assistenza e accoglienza sociale e sociosanitaria, non



tenendo conto dei maggiori costi del lavoro in un settore dove gli oneri sono prevalentemente quelli del personale".

"Spiace prendere atto degli effetti disastrosi provocati ancora una volta dalla mancata concertazione del Governo regionale con gli operatori e associazioni di settore. Il Decreto congiunto n. 1326/2024 degli assessorati regionali Salute e Famiglia – sottolinea Michele Cappadona – sopprime l'Albo regionale delle strutture socioassistenziali, e nello specifico delle comunità alloggio per disabili psichici in possesso degli standard organizzativi e strutturali al momento previsti. Si tratta di circa 230 strutture che accolgono 2.300 utenti. Il decreto elimina figure professionali assolutamente necessarie e mette a rischio oltre 1.250 posti di lavoro."

«Ritengo sia intollerabile – dichiara Michele Cappadona – la superficialità con cui si emanino disposizioni che prevedano una data, il 21 novembre 2025, entro cui non è dato sapere se i disabili psichici ospitati nelle attuali strutture residenziali saranno espulsi senza porsi il

Dalle Associazioni Regionali. Sicilia

problema di dove dovrebbero andare: non si tratta di pacchi ma di persone.» Diciassette cooperative aderenti all'AGCI Sicilia hanno depositato ricorso al TAR Sicilia per l'annullamento del Decreto Interassessoriale n. 1326/2024.

«Non nascondiamo il timore che l'adozione di misure così stravolgenti il sistema non porti nei fatti ad infrangere il sogno di Basaglia con il ritorno in Sicilia dei manicomi nei condomini, cioè di luoghi di custodia e cura in cui collocare, le persone prive di mezzi "pericolose a sé e agli altri e di pubblico scandalo".

Critica anche la situazione delle strutture di accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) nel territorio agrigentino. Gravi ritardi nel trasferimento dei fondi ministeriali e la mancata assegnazione dei minori alle strutture disponibili nel territorio.

Le cooperative segnalano con preoccupazione che, nonostante la disponibilità di posti e l'elevata professionalità degli

operatori presenti ad Agrigento, a seguito degli ultimi sbarchi molti minori vengono destinati a strutture fuori provincia o addirittura fuori regione. Una scelta che mina le fondamenta di un sistema costruito con anni di esperienza, disperdendo risorse preziose e impoverendo il tessuto professionale locale. Tanti i temi introdotti dalla relazione congressuale, cui hanno fatto eco gli interventi autorevoli dei politici, attori di sviluppo locale e rappresentanti delle imprese, tra cui: la cattiva politica e la buona amministrazione; il continuo dirottamento delle **risorse spettanti all'Isola** in forza di legge, in ragione della sua popolazione e superficie e del divario di servizi e infrastrutture; lo stravolgimento che la Zes Unica ha attuato rispetto al modello che ha fatto il suo successo nel mondo e la necessità di applicare quel modello originario in Sicilia realizzando in aree limitate e specifiche zone franche montane, zone economi-

che turistiche, zone franche urbane.

Una delle criticità dell'Isola è lo **spopolamento**: più del 70% della popolazione vive nel 30% dei 391 Comuni siciliani. Il 30% circa, 128 Comuni, appartiene ad **Aree interne**. Paradossalmente, questi dati inquadrano tanto una crisi in atto che un giacimento inestimabile di risorse territoriali da valorizzare.

Il modello cooperativo è cruciale per lo sviluppo sostenibile, sociale ed economico. Per questo motivo l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il **2025 Anno internazionale delle cooperative** (IYC2025), celebrandolo con il tema "**Le cooperative costruiscono un mondo migliore**".

"Opereremo con la massima determinazione – ha dichiarato Michele Cappadona – con l'obiettivo di confermare in Sicilia il riconoscimento dell'ONU sull'impatto globale duraturo delle cooperative come motore di sviluppo sostenibile del Mediterraneo".



Dalle Associazioni Regionali. Friuli Venezia Giulia

Adino Cisilino confermato presidente!

Venerdì 11 Aprile, a Buttrio (UD), si è svolto il congresso di AGCI Friuli Venezia Giulia, una realtà che conta **78 aderenti, oltre 3.200 dipendenti**, attività nel mondo del sociale (assistenza agli anziani e scuole), nella logistica, nella pesca, nelle professioni, in particolare architetti e ingegneri e anche uno spin off dell'università di Udine. Presidente uscente e ricandidato è il dott. **Adino Cisilino**.

"Le cooperative costruiscono un mondo migliore". Cisilino, per aprire il **14esimo congresso regionale di Agci**, in programma al Del Parco Hotel a partire dalle 18, ha deciso di citare lo slogan scelto dalle Nazioni Unite per proclamare il 2025 anno internazionale delle cooperative. Le imprese mutualistiche aderenti alla centrale si sono ritrovate per confrontarsi sul tema **"Capitale e lavoro nelle stesse mani"**.

Assieme a loro un parterre di importanti rappresentanti del mondo professionale, finanziario e politico. Dopo i saluti del coordinatore del congresso **Emanuele Cruder** e del sindaco di Buttrio **Eliano Bassi**, il presidente ha illustrato la propria relazione programmatica congressuale. **"Mutualità e sostenibilità** sono e continueranno a essere nel nostro agire quotidiano due facce della stessa medaglia – anticipa i punti salienti del suo pensiero -. **Funzione sociale e funzione economica** nella cooperazione rimangono correlate. Nell'analisi del fallimento dell'attuale modello di sviluppo, l'accento è posto proprio sulla **disegualianza nella distribuzione della ricchezza** prodotta, con una concentrazione a vantaggio dei più ricchi e a discapito non solo dei più poveri ma anche dei ceti medi".

Tornando allo stato di salute della cooperazione, Cisilino punta il dito

sugli **strumenti finanziari**, diventati sempre più complessi negli ultimi anni. "Le cooperative sono così costrette ad abbandonare le sovvenzioni tradizionali per rivolgersi a **strumenti di finanza innovativa e alternativa** al sistema bancario – aggiunge – che richiedono però specifiche competenze che nelle nostre imprese raramente sono presenti".

"La produzione legislativa di questi ultimi anni che ha interessato la cooperazione ci ha fortemente penalizzati – ha aggiunto il presidente Cisilino – dall'abolizione dell'amministratore unico senza tenere conto delle dimensioni dell'impresa, alla modifica dei parametri per la nomina dell'organo di controllo, alla progressiva riduzione della non tassabilità degli utili, infine l'ultimo degli orpelli, perché di questo si tratta: l'obbligo della Pec personale per ogni singolo consigliere di amministrazione. Insomma, di tutto e di più. Per questo celebriamo il nostro congresso con tanti interlocutori in grado di costruire un percorso nel quale fortificare quello che va bene e migliorare quello che non va bene, sempre con la massima onestà e professionalità". "Dobbiamo avere coraggio – ha concluso il confermato presidente Cisilino - Per



questo chiedo a VOI di continuare a sostenermi, di stringerci la mano e di fare un "balzo in avanti" verso un futuro migliore che possiamo e dobbiamo costruire insieme sottoscrivendo il nostro motto mazziniano "capitale e lavoro delle stesse mani".



Dalle Associazioni Regionali. Friuli Venezia Giulia



Dalle Associazioni Regionali. Calabria

Francesco Raso eletto presidente!

L'ultimo congresso di **AGCI Calabria**, presieduto dal **presidente nazionale di AGCI, Giovanni Schiavone**, ha visto l'elezione a presidente di Francesco Emanuel con il motto **"Rinnovamento per il futuro della cooperazione calabra"** dopo gli innumerevoli interventi densi per il rilancio e la crescita dell'Associazione territoriale, tra i quali quelli di Patrizia D'Agui, Saverio Calì, Paolo Ferrara, Gennaro Raso, Giuseppe Surace, Luigi Canino e dello stesso Francesco Emmanuel Raso.

Il nuovo Consiglio Direttivo Regionale, eletto all'insegna del rinnovamento richiesto è formato da Patrizia D'Agui, Michela De Cesare, Luigi Francesco Muraca, Francesco Saraceno, Saverio Calì, Luigi Canino, Gennaro Raso, Francesco Manfreda, Giovanni Strangis, Silvia De Gori, Rodolfo Mauro, Maria Rosaria Greco, Giuseppe Surace, Paolo Antonio Ferrara.

Francesco Emmanuel Raso, classe 2003, calabrese purosangue, conclusi gli studi liceali, prosegue il suo percorso formativo in ambito universitario, mantenendo tutt'oggi lo status di studente. Interessato sin dalla giovane età al mondo della politica e delle relative dinamiche, partecipa alla vita sociale locale distinguendosi in momenti d'incontro e confronto sul territorio. Inizia ad operare da giovanissimo nel mondo del lavoro, appena compiuta la maggiore età, collaborando nell'ambito della cooperazione locale, svolgendo particolari mansioni legate alle relazioni con il mondo esterno e istituzionale.

Nel 2021 entra a far parte della **Consulta dei giovani imprenditori AGCI**, rappresentando la regione Calabria, impegnandosi in progettualità di formazione ed informazione, supporto e

sviluppo d'impresa cooperativa. L'8 Luglio 2023 arriva l'ambiziosa investitura di guidare la Presidenza di AGCI Calabria, divenendone il più giovane rappresentante. Presa in carico un'eredità scottante, sogna con l'intero Direttivo Regionale, "di far della Calabria un modello di cooperazione giovane e rosa, un laboratorio apripista nazionale".

*"La nostra dedizione coadiuvata da una grande umiltà - **dichiara il neo presidente Raso** - porterà AGCI Calabria ad incrementare la sua platea associativa, arricchendola di contenuti, qualità e progettazioni, facendo rete e stando insieme nel realizzare il programma ambizioso approvato dall'Assemblea congressuale divenendone un mandato preciso da conseguire all'insegna dei valori più elevati del codice etico nazionale. Il futuro lo si scrive a partire da oggi".*



Dalle Associazioni Regionali. Calabria



Dalle Associazioni Interprovinciali

Congresso AGCI Cagliari – Oristano

Giovanni Angelo Loi confermato presidente!



Congresso AGCI Gallura – Nuoro

Michele Fiori confermato presidente!



Congresso AGCI Padova - Venezia - Verona

Olga Pegoraro confermata presidente!



Dalle Associazioni Provinciali

Congresso AGCI Sassari

Gianni Pintus confermato presidente!



Congresso AGCI Foggia

Fabio Spadaccino confermato presidente!



Dalle Associazioni Provinciali

Congresso AGCI Bat

Elisabetta Dell'Olio confermata presidente!



Congresso AGCI Taranto

Daniele Arena eletto presidente!



Dalle Associazioni Provinciali

Congresso AGCI Bari

Antonella Sciacovelli confermata presidente!



Congresso AGCI Catania

Silvana Strano confermata presidente!



Siamo il Fondo Paritetico
Interprofessionale Nazionale
per la Formazione Continua
nelle imprese cooperative e
nelle realtà dell'economia
sociale e civile.

**Scopri le
opportunità 2025!**



CONTO
FORMATIVO



FONDO DI
ROTAZIONE



AVVISI
SPECIALI



CATALOGO
VOUCHER

 **Foncoop**
Formazione per crescere

La nostra missione è rendere l'accesso alla formazione **semplice e qualificato**, costruire le competenze **necessarie per affrontare le sfide** competitive di oggi e di domani e **creare valore per le persone e la comunità**.

Accedi **gratuitamente** alla formazione che fa crescere: con l'adesione a Foncoop metti a frutto nel modo migliore le tue risorse con un'ampia gamma di servizi dedicati ed un'offerta di finanziamenti ricca, versatile e innovativa.

Chiama per informazioni

06.44.04.397

Scopri come aderire su

foncoop.coop

